

ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

XVII^a Giornata *“I colori, i sapori e i sentimenti dell'autunno”*

a **BOLSENA e CIVITA DI BAGNOREGIO (VT)** - sabato 7 novembre 2015

“Era d'estate, tanto tempo fa ...” quando, in due volte successive, penetrammo il fascino di Bolsena e del suo lago e poi l'intimo silenzio di Civita di Bagnoregio. Emozioni forti e incancellabili custodite gelosamente, rispettivamente del 29 giugno 2003 a Bolsena e del 20 giugno 2004 a Civita. Ecco dunque che ora si realizza un nuovo “Golden Event” per confermare e rafforzare quelle sensazioni nella giornata che tradizionalmente l'Accademia del Desco d'Oro dedica all'Autunno. Il centro storico di **Bolsena** appare raccolto in un breve spazio, impreziosito dalla *Basilica di Santa Cristina*, con la suggestiva *Cappella Nuova del Miracolo*, e protetto dalla mole scenografica del *Castello*, vigile sulle intense tonalità del lago. Ci trasferiremo poi alla vicina **Civita di Bagnoregio**, che emerge svettante e sospesa quasi miracolosamente in un paesaggio unico per le vicende geologiche che dinamicamente modificano, impercettibilmente ma inesorabilmente, la rupe che domina la *Valle dei Calanchi*. Già attraversare il ponte che sale alla cosiddetta “città che muore” affascina i sensi e i sentimenti di chi, come noi, dopo averla contemplata ed agognata, ci immergeremo nella sua atmosfera rarefatta, dove il tempo ha fermato il suo ritmo a vantaggio del silenzio che, finché sarà sovrano, renderà incorruttibili dal nemico invisibile le mura ancora superstiti. L'accesso al borgo fortificato è dall'unica porta, *Porta di S. Maria*. La luce, che si spegne nella breve galleria sotto il cassero, subito si riaccende nel breve slargo di *Piazza S. Pietro*, per giungere infine alla piazza più grande, dominata dall'imponente facciata della romanica *Chiesa di S. Donato*, protetta da quattro colonne testimoni di un tempio romano. “Attorno viuzze che fuggono via trasversali verso i confini della rupe e da lì si perdono con un gran salto nell'azzurro del cielo, fino a veleggiare tra le lame dei calanchi sparsi tutt'intorno” (ma questi sono i ricordi che scrissi allora...). Non ci stupirà, quindi, che in quest'atmosfera fiorirono Personaggi eccelsi quali *San Bonaventura* e lo scrittore *Bonaventura Tecchi*. Gli ambienti medievali della *Hostaria La Cantina* ci accoglieranno per gustare la schietta e genuina cucina locale, prevalentemente povera e contadina quanto rimasta legata a tradizioni secolari ed immutabili. Seguirà, come tradizione, il *dopo-pranzo letterario*, nell'ultima giornata accademica dell'anno, dove ognuno potrà declamare brani poetici o letterari di autori celebrati ovvero di “propria ispirazione e creazione”. Così poi potremo vagare liberamente nel borgo...

Si raccomanda di utilizzare il pullman “accademico”, in partenza da Tivoli (Piazzale Nazioni Unite) alle 7,30 precise. Sono possibili fermate intermedie, a richiesta, a Villa Adriana e fino al casello di Tivoli della A 24. Familiari, amici e amici degli amici sono i benvenuti! Per un'esclusiva e suggestiva giornata insieme! (G.A.)

Ristorante Hostaria La Cantina

(nel centro storico di Civita di Bagnoregio)

MENU' tipico

Bruschette miste cotte su brace di camino e salumi locali

Ravioli ripieni di funghi con fonduta ai 4 formaggi e funghi porcini

Strigoli con ragù di salsiccia radicchio panna e cialda di pecorino

Consommé di maiale con insalatina aromatizzata all'aceto e porro

Zuppa inglese

Vino: Ciliegiole Aleatico (prodotto dall'Hostaria)

Caffè